

9.06.2011

h. 22,18



**Ordine del giorno presentato dai Gruppi Consiliari di P.S.D., U.P.R e S.U. perché sia avviata un'indagine amministrativa al fine di appurare eventuali abusi incorsi nella ristrutturazione del Santuario della Beata Vergine della Consolazione e perché di seguito siano intrapresi dal Governo gli interventi eventualmente necessari per il ripristino dell'integrità dell'edificio**

L'11 giugno 1967, alla presenza dei Capitani Reggenti, del Vescovo di Firenze, del Vescovo di Rimini e di una folla di cittadini veniva consacrato a Borgo Maggiore il nuovo Santuario della Madonna della Consolazione. La ricostruzione dell'edificio, in sostituzione della precedente chiesa settecentesca gravemente danneggiata dalla guerra, era stata finanziata con una raccolta di fondi promossa dall'instancabile Comitato Esecutivo della Congregazione della Beata Vergine della Consolazione che aveva mobilitato la popolazione sammarinese, religiosi, personalità politiche, consoli e rappresentanti diplomatici, i nostri emigrati negli Stati Uniti, il Governo, banche ed istituti di credito. Sono centinaia i nomi dei cittadini e delle famiglie sammarinesi che a vario titolo hanno contribuito alla realizzazione di questa importante testimonianza della devozione mariana in Repubblica, per la cui progettazione fu chiamato l'architetto Giovanni Michelucci, uno dei più grandi artisti del Novecento italiano.

Il Santuario della Madonna della Consolazione è un'opera che appartiene al nostro territorio, alla nostra comunità e alla nostra storia, ma è anche un testo artistico di eccezionale rilevanza nella storia dell'arte e dell'architettura, apprezzato dagli studiosi di tutto il mondo.

Ebbene questo monumento, frutto del sacrificio e della lungimiranza dei nostri padri e dei nostri nonni, e che dovrebbe essere oggetto di una tutela degna della più alta considerazione, sin dagli anni della sua costruzione è stato invece mortificato da interventi murari che ne hanno alterato l'aspetto.

Il Consiglio Grande e Generale dunque,

considerato che il Santuario della Beata Vergine della Consolazione è un Edificio Storico Monumentale e per questo soggetto alle disposizioni previste dagli articoli 12 e 13 della Legge 28 ottobre 2005 n.147 "Elenco dei manufatti o immobili con valore di monumento" che impongono l'autorizzazione della Commissione per la Conservazione dei Monumenti in caso di interventi di modifica;

vista la realizzazione nel tempo di ripetuti interventi murari, anche recentissimi, per la realizzazione di alcune incongrue aperture che hanno intaccato l'integrità del monumento andando a modificarne l'aspetto e ad alterare l'andamento delle linee e delle superfici esterne;

rilevato come tali interventi possano essere stati compiuti in violazione delle norme edilizie e delle norme di tutela del patrimonio culturale;

dispone

l'attivazione di un'indagine amministrativa che faccia luce sugli eventuali abusi commessi e riferisca al Governo affinché questo intraprenda le contromisure necessarie al ripristino della legalità e al ripristino dell'integrità del monumento.

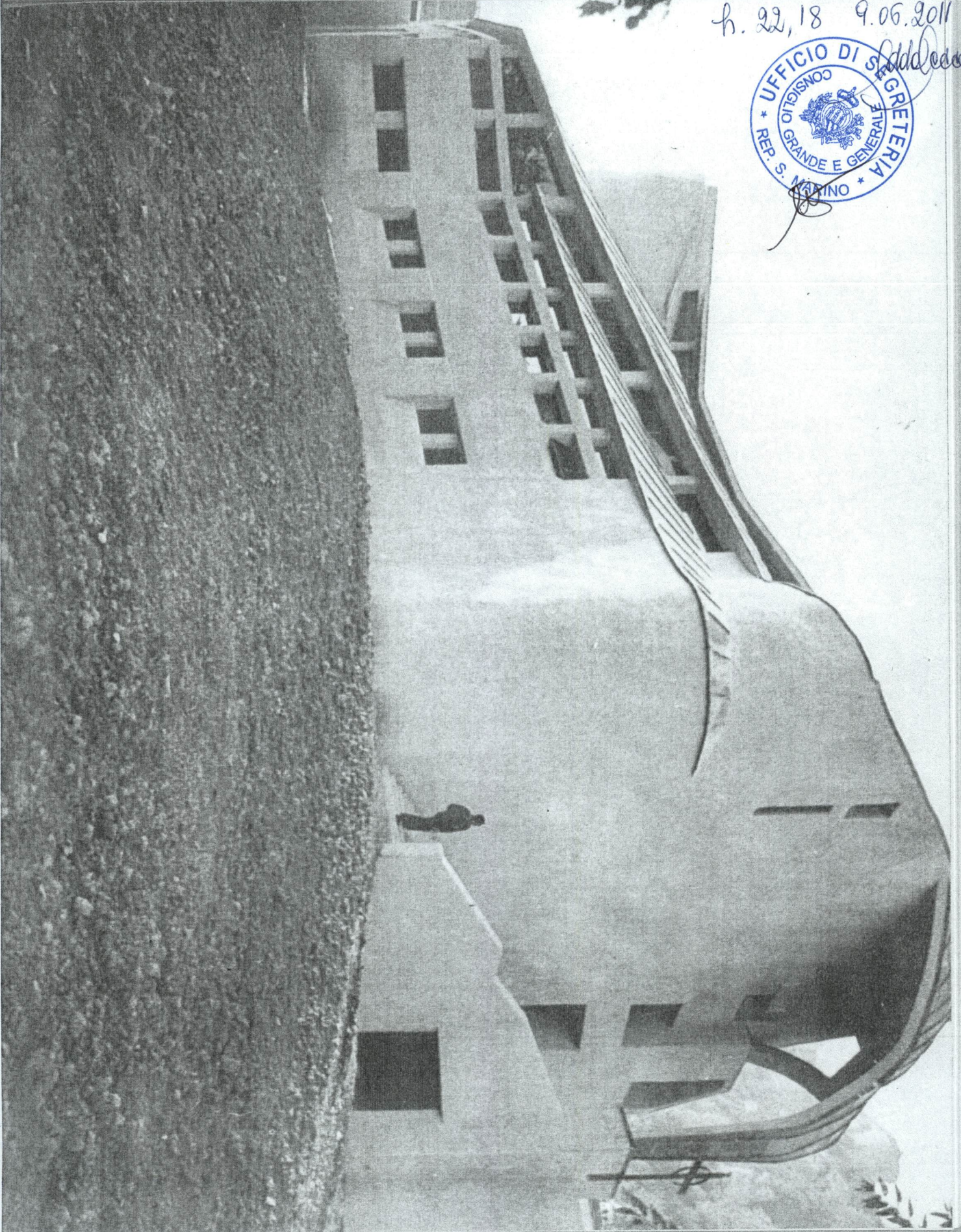
*M. J. M.* (P.S.D.)  
*G. U. P. R.* (U.P.R.)  
*S. U.* (S.U.)



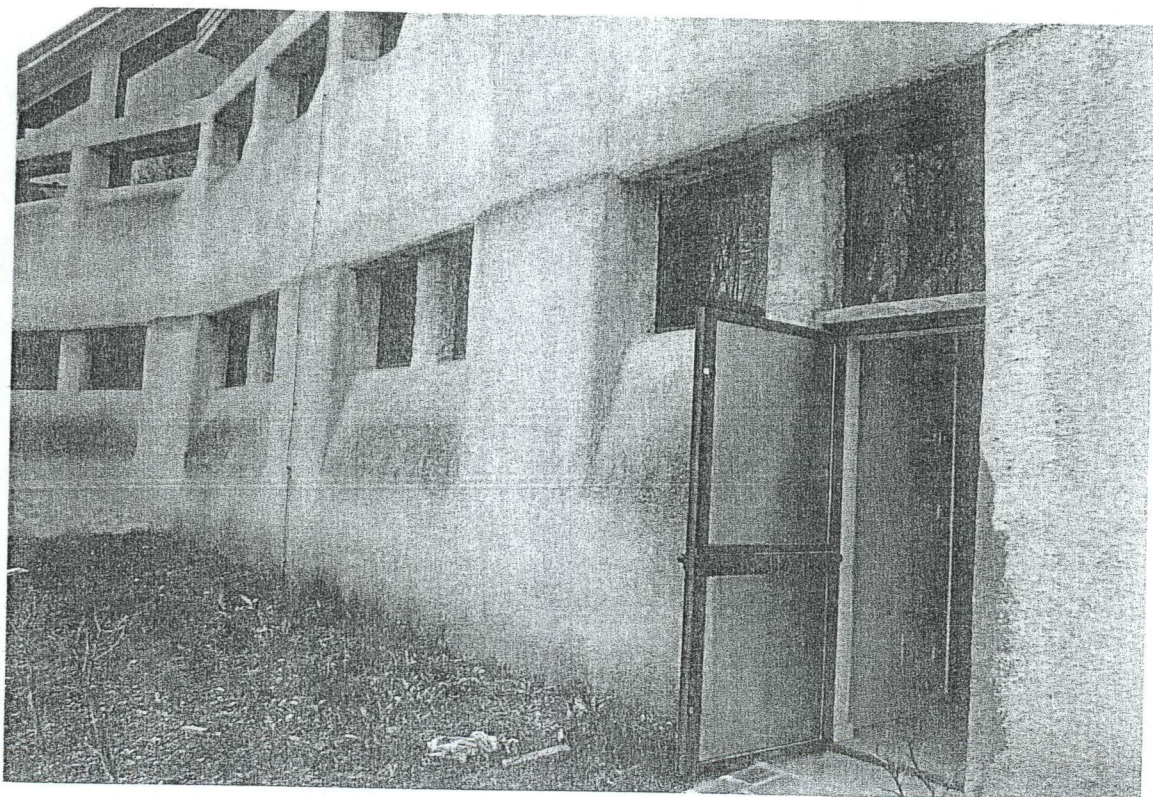
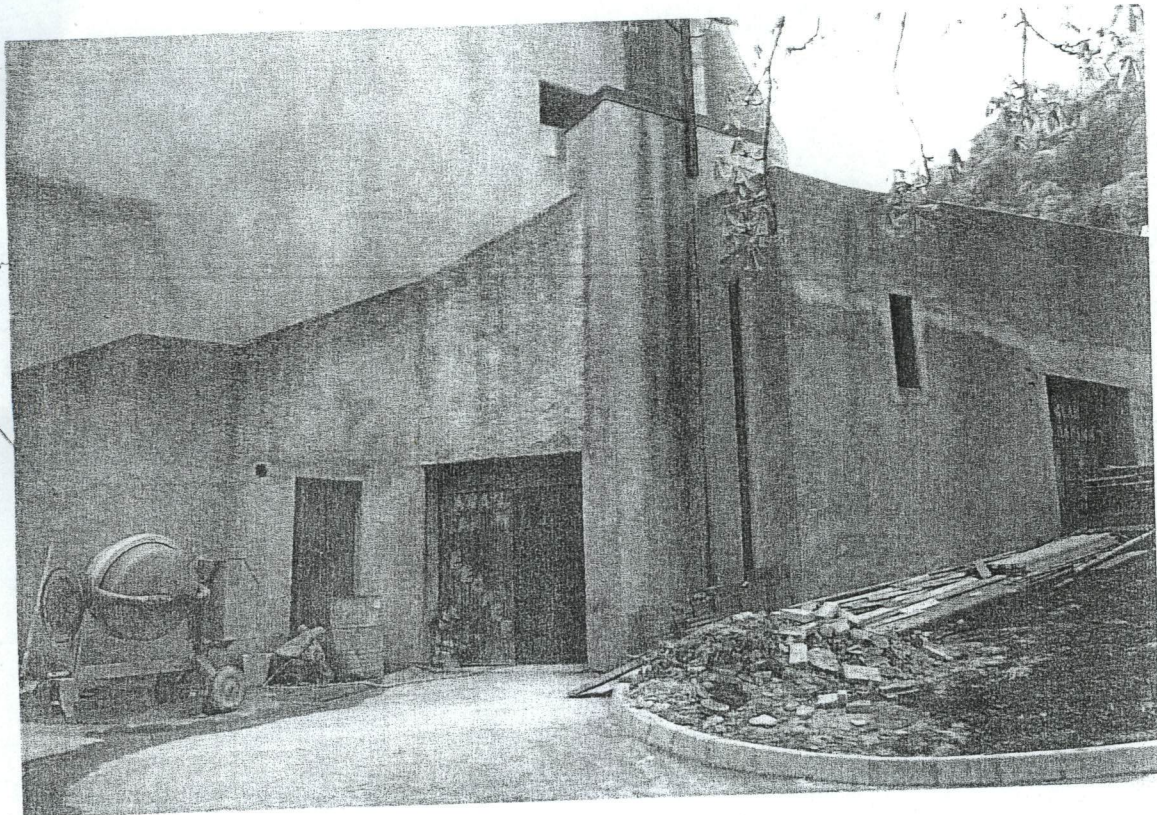
h. 22,18 9.06.2011



*Handwritten signature*







9.06.2011 h. 23,18

